Siracusa. Niente ruspe al Talete, il sindaco: "è orrendo, ma non si può abbattere"

Il Talete? “Orrendo ma non si può abbattere. Lo renderemo funzionale e meno impattante”. In diretta su FMITALIA, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, chiude le porte ad ogni ipotesi di demolizione, totale o parziale. Conferma la disponibilità di risorse per intervenire, con gli oneri di urbanizzazione versati dal privato che ha realizzato un albergo poco distante. Ma le ruspe non entreranno in azione alla vecchia Marinella.

“La vicenda del Talete risale agli anni 90”, ricorda Italia motivando il suo no alla demolizione. “Dalla Regione finanziarono con 10 miliardi di lire la realizzazione di un collegamento tra le due sponde del porto piccolo. Un tunnel sottomarino con annesso parcheggio di servizio. Ma la città si mostrò contraria e di quel progetto finanziato rimane ora solo il parcheggio. Peraltro si è aperto un contenzioso con la Regione e se abbattessimo il Talete, la città dovrebbe restituire tutti quei soldi, oggi ricalcolabili in circa 20 milioni di euro. Creeremmo un danno notevole alle casse del Comune esponendolo al rischio default. Non sarò certo io a volere mettere a rischio i conti di Siracusa”.

Quanto ad un futuro utilizzo del Talete solo come area di sosta per i residenti in Ortigia, tutto rinviato a quando partirà un nuovo progetto di pedonalizzazione del centro storico, con bus e navette di servizio. Al momento, il primo cittadino non si sbilancia sulle date. Confermato invece il progetto di abbellimento ed interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Siracusa. Screening delle scuole medie: 895 tamponi fatti, 3 positivi

Concluso poco prima delle 18 lo screening dedicato agli studenti ed ai docenti di seconda e terza media, in classe da domattina. Nelle postazioni drive in allestite a Siracusa, nell'area dell'ex Onp, si sono presentati in 895, da tutti gli istituti comprensivi del capoluogo. Tre i tamponi positivi.
Erano stati 997 a prenotarsi nei giorni scorsi, rispondendo all'invito delle singole scuole.
Il gruppo covid dell'Asp di Siracusa si è occupato dei tamponi rapidi, con l'assistenza della protezione civile comunale.

Siracusa, la ripartenza dell'economia passa dal Teatro Greco

Programmare la stagione di spettacoli classici dell'Inda e, a seguire, nuovi eventi, sempre sui temi della classicità e del mito, con protagonisti artisti di fama nazionale e internazionale. E' la proposta che Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel, ha avanzato al presidente, al consigliere delegato e al sovrintendente della Fondazione Inda "con l'obiettivo – spiega – di risollevare le sorti del settore turistico-

culturale e dell’intera economia siracusana”.
Per Rosano, “in un momento di profonda crisi economica, come quello che stiamo attraversando a causa dell’emergenza sanitaria, è quanto mai necessario che la Fondazione Inda riconfermi la sua forte capacità attrattiva, che ormai da anni richiama a Siracusa un pubblico numeroso e affezionato”.
E a parlare chiaro sono le stime sul rilevante volume d’affari complessivo generato dalle rappresentazioni classiche negli anni precedenti, dal 2017 al 2019, attraverso uno studio realizzato da Noi albergatori Siracusa. “L’ultimo anno di rappresentazioni classiche, ovvero il 2019, dal 9 maggio al 6 luglio – rileva – ha generato un apporto economico totale all’economia siracusana di quasi 37 milioni di euro. I turisti che sono arrivati in città per assistere alle rappresentazioni classiche – continua il presidente di Noi albergatori Siracusa – sono stati infatti 83.124 con 2,30 giorni medi di permanenza negli alberghi siracusani nel mese di maggio 2019. A giugno sono invece state registrate 103.445 presenze e 3,03 giorni di permanenza media e a luglio 122.667 persone, sempre tra italiani ed esteri, con 3,88 giorni in media di permanenza”.
“Per quanto le limitazioni dovute alla pandemia invitino alla prudenza – ancora il vicepresidente nazionale di Assohotel – mi preme sottolineare che le ultime previsioni concordano nello stimare, già da fine marzo, un deciso ridimensionamento dei contagi da Covid-19, soprattutto grazie alla campagna vaccinale sostenuta dalla distribuzione di diversi tipi di vaccino. È insomma giunto il momento di ritrovare coraggio e tenacia per reinventare le modalità di fruizione del Teatro Greco, anche nel caso in cui la situazione pandemica dovesse protrarsi. E ciò potrebbe essere possibile per esempio limitando il numero di posti riservati agli spettatori, da un minimo di 2.000, e garantendo, ovviamente, il giusto distanziamento”.
Giuseppe Rosano conclude. “Il normale svolgimento delle rappresentazioni classiche per l’anno 2021 e l’accrescimento di eventi rappresentano per gli operatori impegnati nei settori della cultura e del turismo, e per tutta la città di

Siracusa, un importante segnale di ripresa e di ripartenza. Non perdiamo questa occasione. Lavoriamo tutti insieme al risveglio della città. Il settore turistico è già pronto, come avvenuto in passato, a offrire il proprio supporto per sostenere, già dal mese di aprile, la Fondazione Inda nell'attività di promozione degli spettacoli in programma con l'abbinamento di pacchetti biglietto-soggiorno e con offerte diversificate, identificate dal Pay Off: 'Siracusa riparte dalla cultura'".

Coronavirus, il bollettino: 846 nuovi positivi, +51 in provincia di Siracusa

Sono 846 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 25.251. L'incidenza di positivi passa al 3,35%.
I ricoveri negli ospedali siciliani sono 1.553, quindi 31 in meno rispetto a ieri, di questi 208 in terapia intensiva (-3). I guariti sono 2.210.
In provincia di Siracusa sono 51 i nuovi contagiati. Nelle altre province questi i casi: Palermo 328, Catania 200, Messina 85, Trapani 69, Agrigento 38, Ragusa 34, Caltanissetta 30, Enna 11.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Sicilia in zona arancione, Musumeci: "meno restrizioni ai primi di aprile"

“Avevamo ragione quando abbiamo chiesto la zona rossa per due settimane. Ora contagi dimezzati, finalmente zona arancione”. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, affida ad un video sui social il suo commento sulla nuova classificazione dell’Isola, da lunedì arancione. “Abbiamo dimezzato i contagi”, sottolinea. Individua poi il prossimo obiettivo: ovvero sempre meno restrizioni, verso la normalità, ai primi di aprile.
Parla di vaccini e del buon ritmo che la Sicilia aveva impresso alla inoculazione delle dosi prima dei ritardi nelle forniture nazionali. Condanna i cosiddetti furbetti del vaccino e quanto alla scuola spiega che la Regione ha scelto la prudenza, per questo superiori un classe dall’8 febbraio.
Il video integrale qui:
Musumeci commenta l’ingresso della Sicilia in zona arancione

Siracusa. Strade, il Comune pronto a stanziare un milione e mezzo di euro per la manutenzione

Fondi per circa un milione e mezzo di euro per la manutenzione delle strade del capoluogo. E’ quanto il Comune ha intenzione di stanziare, secondo quanto annunciato dal sindaco, Francesco

Italia, questa mattina in diretta su FMITALIA. La somma dovrebbe essere inserita nel nuovo Bilancio di Previsione, da approvare- questa la previsione del primo cittadino- entro un paio di settimane. “Non si tratta solo di mettere in campo risorse, in ogni caso- puntualizza il sindaco- ma anche di impiegarle nel miglior modo possibile e con la possibilità di garantire il controllo del lavoro svolto dalle imprese. Per questa ragione abbiamo deciso di rivoluzionare l’ambito della manutenzione. Le modalità di gestione di questo settore- lo vedrete a breve- cambieranno radicalmente e avremo senza dubbio un servizio più efficiente. Il sistema delle riparazioni deve comunque essere quello a caldo, non quello a freddo attualmente utilizzato e poco resistente”.

Scuola, per le superiori c'è un nuovo rinvio: in classe in Sicilia solo l'8 febbraio

Ancora un rinvio per le scuole superiori. Lunedì torneranno in classe gli studenti di seconda e terza media ma per il rientro in classe dei ragazzi degli istituti superiori bisognerà attendere l’8 febbraio. Lo ha deciso il governo regionale. Concessa una settimana in più ai presidi per organizzare la ripresa delle lezioni in presenza al 50% con criteri di alternanza decisi dai singoli dirigenti scolastici.
Nel corso della settimana entrante saranno anche organizzati momenti di screening con tampone rapido anche per gli studenti ed i docenti delle scuole superiori della provincia di Siracusa.

Il sindaco di Sortino alla Lega? Parlato: "Una fake di proporzioni bibliche"

“Una fake new di proporzioni bibliche”. Così il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato commenta l’indiscrezione in merito al suo presunto e imminente passaggio alla Lega Sicilia di Nino Minardo. Come lui, secondo questo rumors, sarebbero in procinto di passare alla Lega anche i sindaci di Noto, Corrado Bonfanti, Giuseppe Carta di Melilli, Daniele Nunzio Lentini di Francofonte con tutti i loro entourage. “Non è mai successo nulla di quanto raccontato- spiega Parlato- Non sono affatto andato a Modica da Minardo per parlare di una fantomatica mia adesione alla sua forza politica. Ho con tutti gli amici leghisti ottimi rapporti istituzionali-puntualizza- Ma la mia storia è un’altra e del resto il mio percorso amministrativo è iniziato con una lista civica. Non ci sarebbe alcuna ragione per fare una scelta così dirompente, peraltro a pochi mesi dalle nuove elezioni amministrative”. Parlato punta ancora sulle liste civiche. Le definisce “un arricchimento”. “La mia strada è questa e continuerò in questo modo- dice ancora- Non vorrei che gli amici della Lega possano essersi risentiti per le mie dichiarazioni. Semplicemente non mi riconosco in quell’ideologia”. Il sindaco di Sortino non esclude che possa essersi trattato di un tentativo di “boicottaggio” da parte di avversari politici, visto l’appuntamento elettorale in vista nel comune della zona montana.

Siracusa. Centro Congressi: Granata punta sul Verga, Progetto Siracusa pensa a una struttura nuova

“Si” all’acquisizione dell’ex cinema Verga per farne un centro congressi. L’assessore alla Cultura, Fabio Granata interviene con questa posizione nel dibattito partito dopo l’idea, emersa nell’ambito della Consulta delle Associazioni di Categoria della Camera di Commercio di Siracusa, di realizzare, per rilanciare il turismo, un centro congressi nel capoluogo. Granata condivide l’idea dell’ex deputato regionale Bruno Marziano di usare l’ex Verga, “già sostanzialmente pronto, situato nel cuore della Città e dalle dimensioni perfette per le nuove esigenze convegnistiche e congressuali. La Camera di Commercio-la sollecitazione dell’assessore alla Cultura- studi una formula per acquisire dalla Provincia Regionale il Verga e con un completamento semplice e realizzabile in meno di 1 anno, doni a Siracusa un prezioso contenitore di eventi”. Contrario, invece, all’ipotesi di “opere faraoniche in lande sperdute significa solo consumare altro suolo e non essere in sintonia con i tempi che viviamo”. Secondo Granata “l’attrattivita’ di un Centro Congressi e’direttamente proporzionale al contesto in cui si trova. Oltre 1000 posti in Ortigia-osserva- collegabili ai 500 del nostro Teatro Comunale distante meno di 500 metri, rappresenterebbero una attrazione fortissima per la convegnistica nazionale e internazionale”.

Diversa l’idea espressa invece da Progetto Siracusa, attraverso il suo portavoce, Ezechia Paolo Reale, favorevole “a un confronto pubblico sull’individuazione nel territorio di Siracusa di un’area per la costruzione di un moderno Centro Congressi, che la Camera di Commercio del Sud Est ha

annunciato di voler realizzare. L’esistenza di tale struttura -commenta Reale- rappresenterà, infatti, un’importante possibilità di diversificazione della nostra offerta turistica legandola ad aspetti di destagionalizzazione che favorirebbero non soltanto il comparto ma tutta l’economia della città.
E’, però, giusto esprimere subito la nostra perplessità sull’ipotesi, avanzata da più parti, di utilizzare a tal fine l’ex cinema Verga, sia per le ovvie ragioni di tipo logistico, essendo già sufficientemente caotica la situazione dell’isola di Ortigia, sia perché il Centro Congressi dovrà servire le esigenze anche degli altri territori limitrofi, quali quelli di Catania e Ragusa, diventando baricentrico.
Crediamo che una struttura di tipo medio, non la cattedrale nel deserto a cui qualcuno ha iniziato a fare riferimento, possa essere confacente a tale obiettivo”.
Progetto Siracusa ricorda, infine, che nel Prg “l’area da destinare al Centro Congressi era già stata individuata attraverso lo studio, le valutazioni e le scelte di un grande urbanista, il compianto prof. Gabrielli”. Un’occasione, secondo Reale, da sfruttare perchè sia volano per lo sviluppo dell’economia locale.

Doppia corona lunare nel cielo di Siracusa, lo scatto dell'astrofotografo Dario Giannobile

Appassionato di fotografia astronomica ed autore di scatti pregevoli, finiti all’attenzione di prestigiosi enti internazionali, Dario Giannobile sorprende ancora.

L’astrofotografo siracusano ha immortalato una doppia corona lunare nel cielo del capoluogo aretuseo. L’effetto è stato visibile per diverso tempo nella serata di ieri, “L’effetto della corona lunare, in questo caso doppia, è creato dalla diffrazione della luce attorno a piccole goccioline d’acqua di dimensioni tra loro simili che compongono le nuvole che si interpongono tra l’osservatore e Luna”, spiega Giannobile. “Le nuvole in questo caso sono molto sottili al punto tale da non ostacolare il percorso della luce. Questa è composta a sua volta da colori diversi dovuti a lunghezze d’onda diverse; ogni colore viene diffratto e separato in modo differente dalle gocce d’acqua creando questo effetto di arcobaleno circolare attorno al nostro satellite. Le corone lunari sono tra le fotometeore che possono essere facilmente viste ad occhio nudo”.
La foto, accompagnata da una didascalia in italiano ed in inglese, è stata pubblicata sui social dallo stesso autore divenendo uno dei trend topic di giornata.